



Vivere del proprio lavoro

La Valle del Nilo presenta delle condizioni eccezionalmente favorevoli alla costruzione di società umane, tenendo conto dell'assenza di piogge; il Nilo fertilizza la sua valle grazie gli apporti di limo e costituisce l'unico approvvigionamento di acqua permettendo lo sviluppo di un'agricoltura di tipo oasi.

Nell'oasi le colture sono sovrapposte. I palme da datteri costituiscono il piano superiore del sistema e portano un po' d'ombra ai piani inferiori, limitando l'evapotraspirazione vegetale. Lo strato inferiore è costituito da colture cerealicole ed orticoltrici. Lo strato intermedio può essere costituito da alberi da frutto (melograni, per esempio). L'oasi è dunque un sistema ricchissimo ma ugualmente molto complesso il cui mantenimento necessita di pesanti lavori.

I principali prodotti delle palme, i datteri, costituiscono un elemento importante della dieta alimentare della popolazione contadina; a titolo di esempio, 10 datteri seccati, ossia 83 g, apportano 230 kcal.

Il dattero è ugualmente un elemento importante nella cultura araba, più volte citato nel Corano.

L'Egitto è il secondo produttore mondiale di datteri. Raccoglie 800 000 tonnellate all'anno di datteri destinati essenzialmente alla consumazione locale (10 kg per persona e per anno). Molti prodotti sono fabbricati con i datteri: sciroppo, zucchero, alcool, dolci. Solo il 5% del raccolto viene esportato.

Allo stesso modo, nel 2000 più di 2 miliardi e mezzo di uomini e donne esercitavano un'attività agricola nel mondo; ma spesso riescono a stento a provvedere ai loro bisogni vitali così come a quelli della loro famiglia, ritrovandosi talvolta in situazioni insostenibili.

Tra i vari motivi che possono essere citati per spiegare la fragilità di queste popolazioni e l'impossibilità di vivere del proprio lavoro, citeremo le debolezze di questi attori sul mercato locale, la concorrenza internazionale di prodotti sovvenzionati (degli Stati Uniti, dell'Europa o del Giappone), l'eccessivo sfruttamento di risorse ambientali insufficienti.